

mia 4 apresso Crema, dil provedador Griti e sier Polo Nani. Di colouii auti con monsignor di Lutrech, qual va a passar Ada con l'exercito suo, et in Cremona havia lassà 4000 sguizari et 400 lanze, et havia lassà ordine che subito inteso nostri i nimici aver passà Oio, che *etiam* li nostri debano venir col campo a passar Ada, perchè vol obstarli al passar di ditto fiume, qual è molto grosso. Et che ditto Lutrech andava a Lodi con l'exercito, havia fato far in Geradada molto bone operation di brusar molini, strami et far portar le vituarie, e cussi altrove. Scriveno, come hanno ordinà di far li 1000 fanti corsi e impir le compagnie, e si provedi di danari.

84 *Di Brexa, di rectori e sier Hironimo da cha' da Pezaro provedador zeneral, di 7, hore 3.* Mandano avisi di exploratori, quali si conformano, dil progresso de inimici, et questa matina è ritornato qui il corier cesareo con lettere dil Maestro di le poste in risposta di soe li scrissero a lui et per nome de le scrite a li cesarei consieri, e ringratia quanto a l'assentir che si habbia a meter la posta, et promete far restituir a li dannizati etc. El qual l'hanno expedito sotto questa forma, *videlicet* datoli uno nostro trombata, el qual è andato a Santa Euphemia Cocai et Martinengo, dove hanno designato stiano le poste, a farli intender a quelli representanti che li lassi meter le poste e li consenti ogni comodità per il ricorer di la posta etc.

Relation auta hore prima di nocte. Zamaria da Len referisse, come a hore 15 l'arivò prima nel campo di sguizari, che era a Pompiano, de dove poi el se conferì a li Orzi Vechii; ne la qual hora che 'l gionse de li ritrovò che 'l marchese di Pescara havia passato Oglio sopra ditti ponti, quali fezeno uno la sera precedente et l'altro questa matina per tempo, et vete che 'l signor Zanin di Medici con la sua compagnia, che è 300 cavalli, andava a la volta de li ditti ponti, et alhora *etiam* el vete el cardinal di Medici, el signor Prospero et il marchese di Mantua erano a cavallo con bona compagnia de cavalli e andavano verso il ponte, ma non sa se passorno. L'artellaria veramente grossa era li de fora de li Orzi, et la menuda era già passata, et tuttavia i foraussiti e venturieri passavano di là da Oglio. Et che poi, a cerca hore 18, lui se ne ritornò da Pompiano dove vete li sguizari tutti in ordinanza che andavano a la volta de li Orzi Vechii, et che diceano che voleano passar di là da Oglio; et dice haver inteso questa matina, li cavalli lizieri de lo exercito pontificio preditto andorno verso li Orzinovi, et che quelli di la terra li tirorno molti colpi de artella-

ria. Dice *insuper*, che si extima che tutto il resto dil campo preditto passerà di là da Oglio questa note.

Relatione altra auta a hora sopraditta. Antonio da Len referisse, come a hore 16 l'arivò a li Orzivechii, dove vete l'artellaria grossa di fora de li Orzi verso Oglio, et che ha inteso che erano passati assai spagnoli con la artellaria menuda, con molti fanti et li foraussiti; et dice ancor che esso exponente andò a la volta de li dui ponti, che erano fati a la Rocha Francha, ma a meza strada el vete passar el Cardinal con il signor Prospero et marchese di Mantua con zereha 300 cavalli, i quali lui lassò passar inanti et se ne ritornò a li Orzi, dove ritrovò che li sguizari, che erano a Pompiano, erano gionti de li, et si dicea andavano di longo per passar; et che dicono tutti che ad ogni modo voleno andar a Milano. Et che a le 20 hore el se partì del ditto loco de li Orzi et se ne vene de qui.

Copia di una letera di domino Batista da 84 Martinengo, drizata a li rectori et Provedador zeneral di Brexa.*

Clarissimi domini observandissimi.

Essendomi ozi partito, de comission dil clarissimo Griti, da li Orzinovi con algune compagnie de cavalli lizieri, quali si ritrovavano li, et venendo a la volta di Ponte Oglio, a hore zereha 21 presso a Urago ne comparsero a la coda molti cavalli de li inimici, quali asaltarono missier Farfarello lassato redeguardo, et lui valentemente portandosi con la sua compagnia combatendo, prese Paulo Luzascho locotenente dil signor Zanino di Medici et uno stradioto suo favorito, e consignoli a dui de li sui balestrieri. Et procedendo a la volta di Ponte Oglio, ricordato da missier Farfarello prefato, mandai missier Giacomo da Vigoaro a prender il ponte de Ponte Oglio, dubitando che li inimici non lo prendessero prima che nui, che cussi haveano ordinato, come per il successo havemo visto; el qual missier Giacomo fece il suo dover. Passati Ponte Oglio, el signor Zanino preditto compare per fianco con grossa gente de cavalli lizieri et homeni d'arme, et ne asaltò con gran impeto; nel qual assalto el prefato Paulo Luzascho fuzite, qual per tre milia era stato condotto presone, et nui se andasemo defendendo; nel qual combater fo preso missier Hanibal da Lenza, nè anco fin sta hora è comparso il conte Carlo da Soiano. Vero è che nel cambater de li inimici ne sono stà presi molti et feriti, et cussi de li nostri. Da poi